

26 gennaio 2019 16:14

Buone notizie dal fronte meridionale

di Annapaola Laldi



Da Catania: mentre la Sea Watch 3, con 47 migranti raccolti nelle

acque internazionali 7 giorni fa (il 19 gennaio) staziona nella rada di Siracusa, il procuratore per i minorenni di Catania, **Caterina Ajello**, si è mossa a tutela dei minori non accompagnati presenti su di essa che sarebbero, secondo il difensore dei diritti dei bambini di Siracusa, 8 su un totale di 13. Lo strumento usato dal magistrato, competente anche per Siracusa, è una lettera inviata ai ministri dell'Interno e delle Infrastrutture, al presidente del Tribunale per i minorenni di Catania e al prefetto di Siracusa.

In essa Ajello rivendica **il dovere di tutelare i diritti e il benessere di questi minori**, dato che essi si trovano in territorio dello Stato italiano che è soggetto alla giurisdizione di quella procura della Repubblica. Il magistrato, dopo avere osservato che nella situazione attuale, sulla nave, questi minori *"non possono beneficiare di strutture di accoglienza idonee e sono costretti a permanere in una condizione di disagio sino a quando la situazione politica internazionale non sarà risolta, con grave violazione dei loro diritti"*, ne chiede lo sbarco affinché *"siano collocati nelle apposite strutture per minori stranieri"*.

Trovo ottima la presa di posizione del magistrato Ajello, anche se personalmente non capisco perché essa intenda proteggere solo i minori non accompagnati. Infatti, anche quelli accompagnati stanno soffrendo il freddo, la paura e tutti gli altri disagi che comporta questa situazione.

Da Palermo: molto interessante è anche la presa di posizione di **Ugo Forello**, ex candidato sindaco per i 5stelle al Comune di Palermo nelle scorse elezioni, che però di recente è uscito dal gruppo consiliare del movimento. Il problema è rappresentato sempre dalla posizione di totale chiusura assunta anche dai 5 stelle al governo sulla SeaWatch 3.

Sul suo profilo Facebook, come riferito da "Repubblica

(http://palermo.gds.it/2019/01/25/m5s-palermo-si-spacca-sui-migranti-forello-mi-dissocio-da-di-maio-e-toninelli_990438/)" del 25 gennaio, Forello scrive:

"Mi dissocio dalle prese di posizione dei ministri Di Maio e Toninelli. Il vostro modo sprezzante di parlare di persone, come se fossero cose, non è accettabile. No... Non parlate in mio nome".

E prosegue: *"Basta non è possibile continuare a far finta che nulla stia accadendo, rivolgendo il proprio sguardo altrove... Mi rivolgo ai tanti cittadini che hanno votato il MoVimento 5 Stelle, chiedo a loro di alzare la voce, di prendere una posizione chiara; non si può cedere, ancora, il campo alla teoria che sia necessario occuparsi 'prima' di qualcosa o di qualcuno, a discapito di qualcos'altro o di qualcun altro; non si può accettare la strategia del chi è più duro o intransigente, sulla pelle degli altri. Non si può continuare a perseguire la politica dei due forni".*

E poi, ancora: *"E' buono (o meglio dire sarebbe, in un paese normale) e giusto accogliere, soccorrere e far sbarcare le persone che si trovano in mezzo al mare, così come occuparsi dei bisogni dei cittadini, di quelli che sono in difficoltà o sono in uno stato di emarginazione economica e sociale. **E' un errore grossolano mettere le due cose in termini di contrapposizione, o l'uno, oppure l'altro**". Secondo Ajello, infine, *"non esiste alcuna emergenza, alcun massiccio flusso migratorio che possa, neanche e lontanamente, giustificare il comportamento - inaccettabile - del governo italiano. Le Ong in mare hanno svolto e continuano a svolgere un'attività importantissima, di grandissimo valore umano, quelle stesse ONG che dopo anni di inchieste e insinuazioni, risultano pulite, senza nessun indagato"*.*

Quello che mi piace sottolineare, perché, secondo me, mette in evidenza una grande verità, è quel passaggio che afferma che **si compie un errore grossolano se si mettono in contrapposizione i bisogni dei cittadini italiani in difficoltà o in condizioni di emarginazione economica e sociale e quelli di chi arriva in Italia, profugo e naufrago, fuggendo alle più svariate situazioni di pericolo** (anche quello di morire di fame, mi sembra di capire tra le righe).

Mentre mi congratulo con il magistrato Caterina Ajello, per la serietà con cui svolge la sua funzione, e con il consigliere comunale di Palermo, Ugo Forello, per avere messo in circolazione parole di saggezza, continuo a cercare altre buone notizie su questo e altri temi.